

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO  
Provincia di Firenze



**Piano Comunale di Protezione Civile**

**PROCEDURE DI EMERGENZA**

—

**GUIDE OPERATIVE RISCHI**

*Data aggiornamento: 15 Luglio 2011*

**Comune di Borgo San Lorenzo**

**Piano Comunale di Protezione Civile**

**PROCEDURE DI EMERGENZA**

—

**GUIDE OPERATIVE RISCHI**

# INDICE

## PREMESSA

### 1. TIPOLOGIA DI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO

- 1.1 Definizioni generali del rischio
- 1.2 Rischio idraulico
- 1.3 Rischio idrogeologico
- 1.4 Rischio sismico
- 1.5 Rischio industriale
- 1.6 Rischio trasporti
- 1.7 Rischio incendio boschivo

### 2 ORGANIZZAZIONE DEL C.O.C. IN EMERGENZA

- 2.1 Sede Centro Operativo Comunale
- 2.2 Centro Operativo Comunale / Centro Situazioni Intercomunale
  - 2.2.1 Organizzazione del CE.SI. Intercomunale
- 2.3 Centro Operativo Intercomunale
  - 2.3.1 Servizio di Pronto Intervento
  - 2.3.2 Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile
- 2.4 Unità di crisi Intercomunale
- 2.5 Strutture e risorse disponibili

### 3. PROCEDURE D'INTERVENTO

- 3.1 Generalità
- 3.2 Procedura ordinaria
- 3.3 Condizioni meteo
  - 3.3.1 Condizioni meteo anomale
  - 3.3.2 Sistema di allerta meteo: VIGILANZA
  - 3.3.3 Sistema di allerta meteo: ALLERTA 1
  - 3.3.4 Sistema di allerta meteo: ALLERTA 2
  - 3.3.5 Piano neve del Comune di Borgo San Lorenzo
- 3.4 Eventi idrogeologici
  - 3.4.1 Evento franoso
  - 3.4.2 Evento idraulico
- 3.5 Evento sismico
- 3.6 Criticità alla viabilità
- 3.7 Ricerca persone scomparse
- 3.8 Pericolo industriale e chimico
- 3.9 Incendio boschivo di interfaccia

## PREMESSA

Le presenti procedure di emergenza per ragioni di uniformità e omogeneità di comportamento, sono state attinte dal vigente Piano Intercomunale, già a suo tempo approvato dall'amministrazione di Borgo San Lorenzo, adattandole alle esigenze del territorio.

## 1. TIPOLOGIA DI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO

### 1.1 Definizioni generali del rischio

Si definisce *rischio* ( $R$ ) l'atteso numero di perdite umane, feriti, danni alla proprietà, interruzioni di attività economiche, in conseguenza di un particolare fenomeno naturale.

Le componenti che concorrono nella determinazione del rischio sono:

- Intensità ( $I$ ), severità geometrica e meccanica del fenomeno potenzialmente distruttivo.
- Pericolosità ( $H$ ), probabilità che un fenomeno potenzialmente distruttivo si verifichi in un dato periodo di tempo e in una data area. È espressa in termini di probabilità annuale (o di tempo di ritorno) ed è riferita ad una determinata intensità del fenomeno.
- Elementi a rischio ( $E$ ), popolazione, proprietà, attività economiche a rischio in una certa area.
- Valore degli elementi a rischio ( $W$ ), valore economico o numero di unità relativo ad ognuno degli elementi a rischio. Il valore è funzione del tipo di elemento a rischio ( $E$ ).
- Vulnerabilità ( $V$ ), grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno naturale di una certa intensità. È espressa in una scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è funzione dell'intensità del fenomeno ( $I$ ) e della tipologia di elemento a rischio ( $E$ ).

Il rischio è dato per un determinato elemento a rischio e per una data intensità del fenomeno dal prodotto della pericolosità per la vulnerabilità per il valore dell'elemento a rischio e può essere espresso in maniera formale da:

$$R(I; E) = H(I) V(I;E) W(E)$$

### 1.2 Rischio idraulico

Il reticolo idrografico presente nel territorio della Comunità Montana del Mugello è caratterizzato, per la sua natura, da risposte rapide agli eventi atmosferici che lo sollecitano. Tempi di corrivazione e di formazione dell'onda di piena rapidi impongono un'importante riduzione dei tempi necessari per l'allarme e le successive attivazioni. Le carte di pericolosità e Rischio idraulico, redatte dalle Autorità di Bacino, riportano le situazioni di criticità, evidenziando le aree soggette a possibili esondazioni. Le diverse Autorità di Bacino operanti nel territorio della Comunità Montana del Mugello hanno adottato Piani di Assetto Idrogeologico con differenti impostazioni: l'Autorità di Bacino del Fiume Arno ha sviluppato cartografie della pericolosità idraulica, mentre le Autorità di Bacino del Fiume Reno e dei Bacini Romagnoli hanno prodotto carte del rischio idraulico. Altro elemento di criticità per il territorio, è rappresentato dalla presenza nei comuni di Barberino di Mugello e Vaglia di dighe di interesse nazionale (tabelle 3.1, 3.2 e 3.3) di competenza del Registro Italiano Dighe, dotate quindi di documenti indicanti procedure di gestione e manutenzione e di uno specifico "Documento di Protezione Civile". Sul territorio Mugellano inoltre insistono numerosi invasi collinari, la cui competenza è affidata alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Firenze, che possono rappresentare potenziali situazioni di rischio per beni o persone.

NOME	N° Arch.S.N.D.	COMUNE	CORSO D'ACQUA	BACINO
ACQUIRICO	1231	Vaglia	Sorgenti di Citerne	F. Arno
BILANCINO	1008	Barberino di Mugello	F. Sieve	F. Arno
IL MONTE	1031	Barberino di Mugello	Fosso Rignola	F. Arno
MIGNETO	1273	Barberino di Mugello	Fosso Navale	F. Arno

Tab 1.1 – dighe registrate al R.I.D. situate nella CM Mugello

	<i>ACQUIRICO</i>	<i>BILANCINO</i>	<i>IL MONTE</i>	<i>MIGNETO</i>
<i>Altezza</i>	22 m	42.07 m	23 m	26 m
<b>Vol. d'invaso</b>	0.031 (10 <sup>6</sup> mc)	84 (10 <sup>6</sup> mc)	0,233 (10 <sup>6</sup> mc)	0,215 (10 <sup>6</sup> mc)
<b>Quota del coronamento</b>	625,3 (m s.l.m.)	259 (m s.l.m.)	325 (m s.l.m.)	_ (m s.l.m.)
<b>Tipologia</b>	Terra omogenea	Terra zonata con nucleo	Terra omogenea	Terra zonata
<b>Uso</b>	Idropotabile	Regimazione e idropotabile	Irriguo	Potabile
<b>Anno di fine costruzione</b>	1959	1995	1970	1974

Tab 1.2 – caratteristiche delle dighe registrate al R.I.D. situate nella CM Mugello, poste a monte del territorio Comunale di Borgo San Lorenzo e che pertanto possono avere delle interferenze con il relativo territorio comunale

### 1.3 Rischio idrogeologico

Il rischio idrogeologico nasce da fenomeni di origine naturale, come piogge eccezionalmente abbondanti, ma spesso gli effetti sono amplificati dallo sfruttamento del territorio da parte dell'uomo. Le continue modifiche del territorio hanno, da un lato, incrementato la possibilità di accadimento dei fenomeni e, dall'altro, aumentato la presenza di beni e di persone nelle zone dove tali eventi erano possibili e si sono poi manifestati, a volte con effetti catastrofici. La valutazione del rischio di instabilità dei versanti richiede la conoscenza delle cause che concorrono alla genesi di un fenomeno franoso. Quest'ultime si dividono in:

- Cause preparatorie o predisponenti, fattori di instabilità legati alle caratteristiche litologiche, strutturali, tessiturali, giaciture dei materiali costituenti il pendio;
- Cause scatenanti o innescanti, così definite perché innescano il movimento franoso, quali intense precipitazioni o attività sismica.

La morfologia dei bacini del territorio mugellano, associata ad aste fluviali quasi esclusivamente a carattere torrentizio, lo rendono esposto a fenomeni di dissesto idrogeologico quali frane ed importanti fenomeni erosivi. In particolare gli eventi meteorici che si verificano durante i mesi di autunnali e invernali, per la loro intensità e consistenza, sono responsabili della gran parte dei fenomeni di instabilità che si verificano nel territorio del Comune di Borgo San Lorenzo. Alla destabilizzazione dei versanti contribuiscono anche gli incendi boschivi: il fuoco, infatti, provocando la distruzione del patrimonio forestale priva il terreno della copertura vegetale che mitiga la capacità erosiva delle piogge.

#### 1.4 Rischio sismico

Il rischio sismico è il risultato dell'interazione tra il fenomeno naturale e le principali caratteristiche della comunità esposta. Si definisce come l'insieme dei possibili effetti che un terremoto di riferimento può produrre in un determinato intervallo di tempo, in una determinata area, in relazione alla sua probabilità di accadimento ed al relativo grado di intensità (severità del terremoto). Rispettando quanto visto nell'esposizione generale del concetto di rischio, il rischio sismico è legato a tre fattori principali:

- Pericolosità, ovvero la probabilità che, in un certo intervallo di tempo, un'area sia interessata da terremoti che possono produrre danni. Dipende dal tipo di terremoto, dalla distanza tra l'epicentro e la località interessata, nonché dalle condizioni geomorfologiche. La pericolosità è indipendente e prescinde da ciò che l'uomo ha costruito.
- Esposizione, misura dell'importanza dell'oggetto esposto al rischio in relazione alle principali caratteristiche dell'ambiente costruito. Consiste nell'individuazione, sia come numero che come valore, degli elementi componenti il territorio o la città, il cui stato, comportamento e sviluppo può venire alterato dall'evento sismico (il sistema insediativo, la popolazione, le attività economiche, i monumenti, i servizi sociali).
- Vulnerabilità, che consiste nella valutazione della possibilità che persone, edifici o attività subiscano danni o modificazioni al verificarsi dell'evento sismico. Misura da una parte la perdita o la riduzione di efficienza, dall'altra la capacità residua a svolgere ed assicurare le funzioni che il sistema territoriale nel suo complesso esprime in condizioni normali. Ad esempio nel caso degli edifici la vulnerabilità dipende dai materiali, dalle caratteristiche costruttive e dallo stato di manutenzione ed esprime la loro resistenza al sisma.

L'Ordinanza 3519/2006 del Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito i criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e le normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e approvata con delibera G.R.T. n.431 del 19 giugno 2006. I comuni presenti sul territorio Mugellano rientrano in zona sismica 2 (valore dell'accelerazione sismica orizzontale massima su suolo di categoria A  $a_g=0.25g$ ). Il rischio sismico rappresenta una criticità di primaria importanza per il territorio Mugellano, che deve essere oggetto di particolare attenzione visto i numerosi eventi storici documentati.

I dati del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani, riguardanti i principali eventi sismici avvenuti dal 426 a.C. al 1997, mostrano numerosi terremoti con epicentro nella Comunità Montana del Mugello, fra i quali sono da notarsi per la loro severità quelli del 1542, del 1597 e del 1919.

Anno	Me	Gi	Area Epicentrale	Intensità (MCS)	Lat	Lon	Magnitudo
1542	6	13	MUGELLO	9,0	44,00	11,38	5,90
1597	8	3	MUGELLO	7,5	43,98	11,43	4,88
1600			PALAZZUOLO	7,5	44,11	11,55	5,10
1611	9	8	SCARPERIA	7,5	44,02	11,37	4,75
1762	4	15	BORGO S.LORENZO	-	44,00	11,33	4,80
1835	2	6	BORGO S. LORENZO	-	43,93	11,38	4,80
1864	12	11	MUGELLO	7,0	44,04	11,28	4,72
1889	12	12	SAN PIERO A SIEVE	6,0	43,90	11,64	4,30
1890	5	4	SAN PIERO A SIEVE	-	44,00	11,25	4,00
1919	6	29	MUGELLO	9,0	43,95	11,48	6,18
1929	7	18	MUGELLO	7,0	43,99	11,51	4,66
1931	9	5	FIRENZUOLA	7,0	44,06	11,37	4,69
1931	12	15	BORGO S.LORENZO	-	43,97	11,38	4,55
1939	2	11	MARRADI	7,0	44,00	11,43	4,80
1949	3	9	FIRENZUOLA	-	44,10	11,38	4,23
1956	4	26	PASSO FUTA	-	44,15	11,32	4,47
1960	10	29	MUGELLO	7,0	43,98	11,40	4,44
1969	2	15	BARBERINO	-	44,08	11,28	3,86
2008	3	1	MUGELLO	-	44,08	11,30	4,20
2009	9	14	MUGELLO	-	44,01	11,28	4.2

Tab 3.3 – Principali eventi sismici verificatisi nel territorio della CM Mugello

## 1.5 Rischio industriale

Il rischio industriale è connesso alla probabilità che un evento quale un'emissione di sostanze pericolose, un incendio o un'esplosione di grande entità, che si verificano durante l'attività di uno stabilimento, dia luogo ad un pericolo per la salute umana e per l'ambiente sprigionando una o più sostanze pericolose. La normativa quadro italiana sulla prevenzione di incidenti rilevanti è costituita dal Decreto Legislativo 334 dell'agosto 1999, che recepisce la Direttiva CE n. 82 del dicembre 1996 nota come "Direttiva Seveso 2", a cui sono collegati numerosi decreti applicativi. La finalità è di prevenire gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. I gestori di depositi e impianti in cui vengono stoccate e/o impiegate, nonché generate, in determinate quantità, sostanze pericolose, oltre a valutare i rischi devono adottare tutte le precauzioni finalizzate ad evitare il verificarsi di incidenti e a mitigare le conseguenze qualora essi dovessero verificarsi. Uguali obblighi sono previsti per la presenza in stabilimento di preparati pericolosi (DM n. 65 del marzo 2003). Qualora le quantità di sostanze o preparati superino le soglie previste dalla normativa - Art.2 D.lgs. 334/99- il gestore, per poter conoscere le misure più adeguate, è tenuto ad effettuare un'analisi di sicurezza (secondo il dettato del DPCM 31/03/1998), per individuare gli incidenti connessi con l'attività svolta nello stabilimento, insieme allo studio della loro evoluzione e delle conseguenze per l'uomo e l'ambiente. Gli stabilimenti rientrano così in diverse classi di rischio in funzione della loro tipologia di processo e della quantità e pericolosità delle sostanze impiegate o stoccate al loro interno. La regione Toscana ha disciplinato le competenze amministrative riguardanti le attività a rischio di incidenti connessi con l'uso di sostanze pericolose con la L.R. 30 del 20/03/2000 "Nuove norme in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti". Dall'analisi dell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, redatto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del

territorio ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Art.2 D.lgs. 334/99 non emerge dagli elaborati del Piano Intercomunale per il territorio comunale di Borgo San Lorenzo.

## 1.6 Rischio trasporti

Sul versante dei trasporti, i rischi maggiori derivano dal costante incremento della pressione dei volumi di traffico sulla rete infrastrutturale. La rete autostradale attraversa il territorio della Comunità Montana Mugello con uno dei suoi tratti di primaria importanza, il cosiddetto "tratto appenninico" che assicura i collegamenti fra il centro ed il nord. La presenza di elevati volumi di traffico e il verificarsi di incidenti sulla A1, che attraversa il Comune di Barberino di Mugello dal Km 244,460 al Km 264,732, sono spesso origine di criticità sul resto della rete stradale, compresa quella del Comune di Borgo San Lorenzo, che si trova a fronteggiare un flusso di veicoli eccessivo. La realizzazione della nuova variante di valico tra Barberino e Sasso Marconi, originariamente prevista per il 2011, dovrebbe tuttavia portare un netto miglioramento delle situazioni di traffico. La viabilità è inoltre oggetto di criticità in caso di eventi meteo intensi, fra i quali spiccano le precipitazioni nevose, rappresentanti un serio problema soprattutto nelle aree dei valichi appenninici che conducono da Borgo San Lorenzo verso Marradi e Palazzuolo Sul Senio. I flussi di traffico ferroviario che attraversano il territorio della Comunità Montana del Mugello si snodano attualmente su tre linee, la tratta che da Borgo San Lorenzo arriva alla stazione Santa Maria Novella a Firenze, passando da Pontassieve, il tratto della linea Faentina (riattivata nel 2000), che collega Borgo San Lorenzo con Firenze e, il tratto della linea Faentina che conduce a Marradi ed infine verso Faenza. La presenza di numerosi tratti in galleria e le difficoltà di accesso al tracciato ferroviario, incuneato nelle valli appenniniche e che spesso può contare su di un solo binario, rappresentano serie difficoltà qualora si presentino necessità di interventi. Riguardo alla linea ad alta velocità, le emergenze del caso sono invece oggetto di specifico piano.

## 1.7 Rischio incendio boschivo

Il Rischio d'Incendio (ai fini di Protezione Civile) è il verificarsi di danni o quanto tali a carico di persone, infrastrutture e attività economiche, a seguito di un incendio boschivo. Il livello di rischio dipende principalmente da alcuni fattori:

- Probabilità d'innescò, intensità e dimensione dell'incendio (**PERICOLOSITA'**);
- possibilità di subire danni (**VULNERABILITA'**);
- quantità, qualità e valore di tutto ciò che è esposto al rischio: popolazione, edifici, infrastrutture, attività economiche, servizi ecc (**ESPOSIZIONE**).

Per la definizione della probabilità d'innescò, oltre alla predisposizione intrinseca di infiammabilità delle specie e dei tipi vegetazionali, bisogna tenere conto anche della componente dinamica (elementi stagionali e climatico-vegetazionali), che considera quei parametri, legati all'innescò del fuoco, che variano rapidamente nel tempo; fattori legati soprattutto più o meno direttamente alla componente meteorologica, quali le condizioni microclimatiche e lo stato della vegetazione.

Il territorio mugellano (prevalentemente montano e pedemontano) è caratterizzato da una elevata superficie boschiva ed è costellato da un elevato numero di frazioni comunali, località e piccoli insediamenti montani isolati o difficilmente raggiungibili, particolarmente vulnerabili ed esposti in caso di incendio. Il territorio inoltre, è attraversato da numerose infrastrutture viarie anche rilevanti (Autostrada A1 e cantieri Variante di Valico) e ferroviarie (Ferrovia Faentina e Alta Velocità Bologna Firenze in fase di completamento) e percorso da linee ad alta tensione. La Regione Toscana ha approvato con validità mese di Luglio 2008, ad integrazione del piano regionale Antincendio boschivo (**Deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 dicembre 2003**), le "Disposizioni sperimentali per l'allertamento e l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti e infrastrutture" (**Deliberazione della Giunta regionale n. 526 del 7 luglio 2008**).

## **2 ORGANIZZAZIONE DEL C.O.C. IN EMERGENZA**

### **2.1 Sede Centro Operativo Comunale**

A seguito di accordi intercorsi tra il Comune di Borgo San Lorenzo e la Comunità Montana del Mugello, la sede del C.O.C. coincide con la sede del Centro Situazioni Intercomunale, posta in Via P. Togliatti n. 8, Borgo San Lorenzo. Le vie d'accesso al C.O.C. sono Viale Pecori Girdali e Piazzale Lavacchini. Al manifestarsi dell'emergenza, il C.O.C. viene istituito nella sede del CE.SI. (telefono 0558496283 - fax 0558495262). Nel caso di scenari che abbraccino più territori comunali, viene attivato anche il CE.SI, che assume la gestione dell'emergenza nelle modalità di cui al Piano Intercomunale.

### **2.2 Centro Operativo Comunale / Centro Situazioni Intercomunale**

In riferimento all'art.2 comma 2 del DPGR n°69/R del 1.12.2004, i comuni afferenti all'Ufficio Associato di Protezione Civile del Mugello hanno istituito, a partire dal 1 Settembre 2005, il Centro Situazioni Intercomunale.

L'attività del Centro Operativo Comunale al momento della sua attivazione o, secondo i casi, del Centro Situazioni in via ordinaria e continuativa, comprende:

- a) il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- b) la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- c) il mantenimento dei flussi informativi tra i vari soggetti interessati.

#### **2.2.1 Organizzazione del CE.SI. Intercomunale**

Si da atto che il CE.SI Intercomunale è stato costituito facendo ricorso alla collaborazione di personale con professionalità specifiche, a cui l'Ufficio Associato ha affidato l'incarico di gestione. Il CE.SI Intercomunale, elemento rilevante della Sala Operativa, è organizzato per svolgere le attività elencate al punto precedente ed è operante h24 sia durante i giorni feriali che i giorni festivi. Tale operatività è garantita dall'esistenza di un recapito telefonico anche fuori dell'orario di lavoro degli uffici con personale che garantisce la reperibilità. Essendo un servizio h24, il CE.SI. Intercomunale garantisce la possibilità di ricevere in qualsiasi momento informazioni ed avvisi in relazione ad eventuali criticità sul territorio di sua competenza. Inoltre assicura, anche in assenza di segnalazioni, una giornaliera attività di monitoraggio, che si esplica con la consultazione delle pagine web del:

1. Centro funzionale della Regione Toscana per quanto riguarda le condizioni meteo;
2. Società Autostrade spa per quanto riguarda la situazione del traffico;
3. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per quanto riguarda il rischio sismico.

L'attività giornaliera di controllo viene effettuata, in assenza di segnalazioni, nei giorni feriali dalle 8.00 alle 20.00 (dalle 8.00 alle 14.00 il Sabato), ossia nell'orario di lavoro dell'ufficio. Le segnalazioni di criticità in atto o previste vengono ricevute:

1. via telefono al numero 0558496283
2. via fax al numero 0558495262

La comunicazione può giungere da:

- a) Sala Operativa della Provincia di Firenze
- b) Comuni afferenti al C.I. del Mugello
- c) Autorità locali di Pubblica Sicurezza
- d) Forze dell'ordine
- e) Autorità sanitarie
- f) Cittadini

Le segnalazioni relative ad una situazione di criticità in atto e/o le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio sono sottoposte a verifica integrando le consultazioni via web con controlli diretti.

In caso di necessità può richiedere l'intervento di:

- a) Provincia
- b) VV.FF.
- c) Autorità di Pubblica Sicurezza
- d) Volontariato

### **2.3 Centro Operativo Intercomunale**

Ai sensi del DPGR n°69/R del 1.12.2004 all'art.2 comma 2, aggregato importante della Sala è il Centro Operativo Intercomunale, che con il relativo magazzino e area di sosta dei mezzi di soccorso è ubicato presso la sede del Centro Intercomunale. Funzione essenziale del Centro Operativo è la gestione delle risorse necessarie in condizioni di emergenza; in tal modo assume un ruolo importante di supporto ai Comuni ad esso afferenti, rispettando le responsabilità ed i compiti che i Comuni possiedono in ambito di Protezione Civile. (In allegato tabella con i riferimenti dei Comuni). Il Centro Operativo Intercomunale è composto da tecnici appartenenti all'Ufficio Associato. Il Centro Operativo Intercomunale viene attivato ed aperto in seguito ad una segnalazione ricevuta dal CE.SI Intercomunale, i cui compiti sono:

- a) l'accertamento delle esigenze di intervento;
- b) l'attivazione delle risorse;
- c) la prima definizione dei danni.

#### **2.3.1 Servizio di Pronto Intervento**

L'Ufficio Associato di Protezione Civile ha l'incarico, in riferimento all'art. 9 comma 6 della Convenzione, di organizzare in maniera integrata un Servizio di Pronto Intervento Intercomunale- di Protezione Civile (da qui in avanti denominato S.P.I-PC). Lo S.P.I-PC è istituito per coprire particolari esigenze quando non sono funzionanti i servizi tecnici comunali e soprattutto è costituito per ottimizzare ed utilizzare al meglio le varie risorse umane, in considerazione della disponibilità dei vari dipendenti degli Enti e della loro professionalità in relazione ai compiti da svolgere. Al momento tale servizio non è ancora funzionante, anche se sono in corso le trattative e le valutazioni necessarie per l'organizzazione dello stesso, per cui se ne può ipotizzare l'avvio in tempi ragionevoli. Il S.P.I.-PC sarà composto da personale appartenente all'Ufficio Associato ed ai Comuni e sarà attivo dalle ore 14.00 dei giorni feriali fino alle 8.00 del giorno successivo più le domeniche ed i giorni festivi infrasettimanali nella loro interezza. Negli altri orari saranno attivi i Servizi tecnici dei singoli Comuni. Il S.P.I.-PC verrà organizzato su due basi operative e tre aree territoriali di competenza differenziate tra di loro:

- a) "basso Mugello": una squadra di intervento in reperibilità, costituita da un coordinatore del turno e da due operatori, che copre le esigenze dei comuni di Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve, Barberino di Mugello, Scarperia, parte di Firenzuola, Vicchio di Mugello e Dicomano.
- b) "alto Mugello": una squadra di intervento in reperibilità, costituita da coordinatore del turno (lo stesso del basso Mugello) e da due operatori messi a disposizione dal Corpo Volontariato dei VV.FF. di Marradi, che normalmente copre le esigenze dei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e parte di Firenzuola.

Le squadre in pronta reperibilità per Protezione Civile operano in stretto contatto fra loro utilizzando i mezzi di comunicazione a disposizione.

#### **2.3.2 Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile**

In riferimento all'art.12 comma 3 della Convenzione, sottoscritta dai dieci Comuni afferenti alla Comunità Montana del Mugello e da quest'ultima, l'Ufficio Associato di Protezione Civile si fa promotore della creazione di un rapporto di collaborazione molto stretto con le Associazioni di Volontariato, che si occupano di protezione civile (in allegato i riferimenti delle Associazioni), presenti sul territorio, al fine di:

- a) attivare azioni comuni volte all'ottimizzazione delle risorse disponibili;

- b) radicare la cultura della protezione civile fra i cittadini;
- c) fronteggiare al meglio casi di microemergenza.

Per raggiungere tali obiettivi, l'Ufficio Associato, sempre in rimando all'art.12 della Convenzione ed all'art.12 della L.R. 67/2003, ha operato per la costituzione di una struttura di coordinamento del volontariato, nella zona del Mugello: in data 29 Ottobre 2004 è stato firmato un "Protocollo d'intesa fra la Comunità Montana del Mugello - Ufficio Associato di Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio di competenza del servizio associato per la costituzione del Coordinamento Operativo di Zona delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile". Il protocollo con le AA.V è attualmente in fase di aggiornamento.

## **2.4 Unità di crisi Intercomunale**

L' Unità di Crisi Intercomunale (U.d.C) è la struttura organizzativa preposta al coordinamento delle attività necessarie per fronteggiare un evento calamitoso.

L'U.d.C Intercomunale ha sede presso la sede del C.I ed è composto dal direttore della Sala Operativa Intercomunale e dai sindaci dei comuni afferenti al Centro Intercomunale del Mugello.

Il direttore della Sala Operativa ha il compito di coordinare l'attività dell'U.d.C. ed è l'unica figura che ha potere di attivarla in caso di evento calamitoso.

L'U.d.C. ha la funzione essenziale di coordinare e supportare le varie "funzioni" come indicate dal metodo Augustus, in modo da superare al meglio una situazione di emergenza.

## **2.5 Strutture e risorse disponibili**

Per quanto riguarda le strutture e le risorse disponibili, individuate sia a livello comunale che intercomunale, da utilizzare in caso di emergenza, si rimanda direttamente alle schede di riferimento presenti nel database in dotazione all'ufficio (<http://webgis.cm-mugello.fi.it>, operante anche in locale) e sul database online della Provincia di Firenze (Zerogis). Le informazioni presenti nelle schede sono soggette a subire variazioni nel tempo, pertanto è prevista una periodica verifica di tali dati. I mezzi e le risorse dei Comuni e delle Associazioni di Volontariato sono censite anche a livello regionale tramite l'applicativo WEB-SART (<http://servizi.protezionecivile.toscana.it/>). Tale database deve essere periodicamente aggiornato da parte dei comuni e delle associazioni di volontariato.

### 3. PROCEDURE D'INTERVENTO

#### 3.1 Generalità

In caso di emergenza devono essere assicurati interventi di competenza aventi ad oggetto l'incolumità e l'assistenza alla popolazione, la salvaguardia dei beni, con particolare riguardo a quelli pubblici, funzionali al mantenimento delle normali condizioni di vita della popolazione ed allo svolgimento delle attività pubbliche essenziali. A tal fine è risultato necessario individuare un insieme ordinato e coordinato di procedure, da seguire in caso di evento calamitoso, le quali esprimessero con chiarezza:

- a) competenze;
- b) responsabilità;
- c) successione chiara e logica delle azioni da compiere.

La gestione di un intervento di protezione civile è suddiviso in varie fasi, tali da scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e le conseguenti attivazioni. In particolare, si possono distinguere:

- a) periodo ordinario: non vi sono situazioni di emergenza né previste né in atto. In questo periodo viene effettuato il monitoraggio attraverso i canali disponibili, vengono implementati e periodicamente aggiornati i dati inseriti nelle banche dati; vengono svolte tutte quelle attività di prevenzione, pianificazione e informazione, che risultano indispensabili per un'efficace mobilitazione della struttura protezione civile al momento in cui si verifichi una qualsiasi emergenza.
- b) periodo di intervento: situazioni di emergenza previste o in atto. In questo periodo vengono progressivamente attivate le varie strutture operative a livello comunale ed intercomunale in grado di far fronte all'evento calamitoso verificatosi.

Nei paragrafi successivi verranno riportate in dettaglio le procedure da seguire in funzione del livello di emergenza attivato ed anche in funzione del tipo di evento in atto.

#### 3.2 Procedura ordinaria

In situazione di normalità, ossia quando nessun evento è previsto o in atto, deve comunque essere assicurata la presenza di personale che si occupi di aggiornamento dati e delle attività di monitoraggio, prevenzione, pianificazione, informazione e realizzazione di esercitazioni, in modo da testare le varie procedure e formare il relativo personale. Inoltre, deve essere assicurata sia a livello comunale che intercomunale una reperibilità telefonica e fax per poter ricevere avvisi in qualunque momento e devono essere effettuate attività di monitoraggio del territorio. Al riguardo, per gli interventi da attivarsi in orario di chiusura degli uffici comunale e/o di assenza del servizio, il Comune di Borgo San Lorenzo ha attivato un servizio di reperibilità sia per il Servizio Tecnico, sia per il Corpo di Polizia Municipale.

<b>ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALL'ATTIVAZIONE DEL COC</b>
<p style="text-align: center;"><u>Reperibilità telefonica</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Centralino comunale, in orario di lavoro</li><li>▪ Telefoni di reperibilità del Servizio Tecnico e della Polizia Municipale fuori dall'orario di apertura/lavoro</li></ul>
<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggio meteo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consultazione quotidiana del sito del Centro Funzionale</li><li>▪ Comunicazioni allarme meteo da Centro Intercomunale</li></ul>
<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggio sismico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Monitoraggio eventi</li><li>▪ Comunicazioni allarme sismico da parte del Centro Intercomunale</li></ul>
<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggio traffico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Osservazione e monitoraggio quotidiano andamento flussi veicolari da parte del personale P.M.</li><li>▪ Eventuali comunicazioni da parte del centro intercomunale a seguito di consultazione del sito della società autostrade</li></ul>

### 3.3 Condizioni meteo

A partire dal 1 Settembre 2005 la Regione Toscana ha adottato le disposizioni in attuazione delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto “Indirizzi Operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”. Tali disposizioni disciplinano L’adozione e trasmissione degli avvisi regionali di condizioni meteorologiche avverse. Gli avvisi pervengono al Comune di Borgo San Lorenzo per il tramite del Centro Intercomunale.

#### 3.3.1 Condizioni meteo anomale

Nel caso in cui non sia emesso avviso regionale di condizioni meteorologiche avverse e nessun avviso regionale di criticità, ma dal monitoraggio quotidiano risultano valori prossimi o oltre i seguenti valori:

- a) eventi pluviometrici: >15 mm/h oppure >25mm/3ore;
- b) velocità del vento: >13m/s;
- c) condizioni termiche critiche:
- d) repentino innalzamento livelli idrogeologici
- e) temperatura > 35° o situazioni di possibile formazione ghiaccio

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li><li>▪ FaxH24: 0558495262</li></ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Numeri di reperibilità Borgo San Lorenzo</li><li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li><li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li><li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li><li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Acquisisce informazioni degli effetti al suolo contattando i referenti dei vari comuni o la PM dei vari comuni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Informa Ce.Si Intercomunale di situazioni di criticità e mantiene costante flusso informativo</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale e mantiene costante flusso informativo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiede, se necessario, al Ce.Si. intercomunale attivazione spargisale convenzionati, tramite apposita modulistica, specificando le zone di intervento</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attiva associazione di volontariato del comune stabilisce le priorità di intervento dei suddetti mezzi e coordina gli interventi tramite propria rete radio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Mantiene contatto radio con il Ce.Si. intercomunale aggiornandolo sulle condizioni della rete viaria comunale e coordinando gli interventi dei mezzi comunali con quelli convenzionati.</li></ul>

### 3.3.2 Sistema di allerta meteo: VIGILANZA

Nel caso in cui la Sezione delle Sintesi delle Criticità preveda situazioni di criticità ordinaria per la giornata in corso e/o per quella successiva, ma non sia emesso nessun avviso meteo o avviso di criticità:

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li><li>▪ FaxH24: 0558495262</li></ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li><li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li><li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li><li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li></ul>
<u>Monitoraggio meteo:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ segue evoluzione dei fenomeni dal sito del Centro Funzionale</li></ul>	<u>Monitoraggio meteo:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ segue evoluzione dei fenomeni dal sito del Centro Funzionale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Garantisce, per giorno successivo, le condizioni di operatività necessarie per la ricezione-trasmissione di eventuali avvisi meteo/ criticità moderata o elevata emessi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Garantisce, per giorno successivo, le condizioni di operatività necessarie per la ricezione di eventuali avvisi meteo/ criticità moderata o elevata</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raccoglie segnalazioni di eventi meteo intensi in corso e ne dà immediata segnalazione alla Sala Operativa della Provincia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Segnala al Ce.Si Intercomunale eventuali fenomeni meteo intensi in corso</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ mantiene costante flusso informativo con il Ce.Si Intercomunale</li></ul>

### 3.3.3 Sistema di allerta meteo: ALLERTA 1

Nel caso in cui avvenga l'emissione di un Avviso Criticità, con preavviso SUPERIORE alle 12 ore:

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Telefono H24: 0558496283</li> <li>▪ Fax H24: 0558495262</li> </ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<u>Monitoraggio meteo:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ segue evoluzione dei fenomeni dal sito del Centro Funzionale</li> </ul>	<u>Monitoraggio meteo:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ segue evoluzione dei fenomeni dal sito del Centro Funzionale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi anche con preavvisi inferiori alle 12 ore rispetto alla data di inizio fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi anche con preavvisi inferiori alle 12 ore rispetto alla data di inizio fenomeni</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Invia fax e sms di notifica a tutti i soggetti interessati (in funzione delle aree di allerta segnalate dall'avviso di criticità) e procede alla verifica telefonica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunica al Ce.Si Intercomunale l'avvenuta ricezione degli avvisi criticità regionali inviati.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conferma via fax alla Sala Operativa Provinciale gli esiti delle verifiche effettuate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnala al Ce.Si Intercomunale eventuali fenomeni meteo intensi in corso</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccoglie segnalazioni di eventi meteo intensi in corso e ne dà immediata segnalazione alla Sala Operativa della Provincia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con il Ce.Si Intercomunale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile da attivare in caso di emergenza</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto alla S.O.P. per fronteggiare criticità non superabili con risorse comunali e intercomunali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i propri servizi tecnici, in particolar modo con quelli di pronto intervento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora un report con le varie segnalazioni ricevute, le attività svolte, le procedure seguite e la situazione in atto e lo invia alla Sala Operativa della Provincia.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i soggetti a supporto delle attività di soccorso</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitorizza le criticità presenti sul territorio e adotta azioni di contrasto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispone l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio nelle aree di sicurezza individuate</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto al Ce.Si Intercomunale per fronteggiare criticità non superabili con i soli mezzi comunali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva le procedure per il rientro della popolaz.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva le procedure per il ripristino delle condizioni di normalità per le attività del Comune</li> </ul>

Lo stato di allerta 1 cessa automaticamente alla data prevista nell'avviso meteo. Eventuali cessazioni anticipate verranno pubblicate sul sito del Centro Funzionale. Nel caso in cui, per il sopraggiungere di

circostanze impreviste e non riconducibili a carenze dell'organizzazione, il Ce.Si. Intercomunale non sia in grado di procedere al ricevimento di un avviso meteo regionale o alle trasmissioni di competenza, si dovrà chiedere alla Provincia l'intervento sostitutivo.

### 3.3.4 Sistema di allerta meteo: ALLERTA 2

Nel caso in cui avvenga l'emissione di un Avviso Criticità, con preavviso INFERIORE alle 12 ore:

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Telefono H24: 0558496283</li> <li>▪ Fax H24: 0558495262</li> </ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<u>Monitoraggio meteo:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue evoluzione dei fenomeni dal sito del Centro Funzionale</li> </ul>	<u>Monitoraggio meteo:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue evoluzione dei fenomeni dal sito del Centro Funzionale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi anche con preavvisi inferiori alle 12 ore rispetto alla data di inizio fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantisce le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/di criticità moderata o elevata trasmessi anche con preavvisi inferiori alle 12 ore rispetto alla data di inizio fenomeni</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Invia fax e sms di notifica a tutti i soggetti interessati (in funzione delle aree di allerta segnalate dall'avviso di criticità) e procede alla verifica telefonica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnala al Ce.Si Intercomunale eventuali fenomeni meteo intensi in corso</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conferma via fax alla Sala Operativa Provinciale gli esiti delle verifiche effettuate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con il Ce.Si Intercomunale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccoglie segnalazioni di eventi meteo intensi in corso e ne dà immediata segnalazione alla Sala Operativa della Provincia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile da attivare in caso di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i propri servizi tecnici, in particolar modo con quelli di pronto intervento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto alla S.O.P. per fronteggiare criticità non superabili con risorse comunali e intercomunali</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora un report con le varie segnalazioni ricevute, le attività svolte, le procedure seguite e la situazione in atto e lo invia alla Sala Operativa della Provincia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i soggetti a supporto delle attività di soccorso</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitorizza le criticità presenti sul territorio e adotta azioni di contrasto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispone l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio nelle aree di sicurezza individuate</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto al Ce.Si Intercomunale per fronteggiare criticità non superabili con i soli mezzi comunali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva le procedure per il rientro o ricovero della popolazione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva le procedure per il ripristino delle condizioni di normalità per le attività del Comune</li> </ul>

Lo stato di allerta 2 cessa automaticamente alla data prevista nell'avviso meteo. Eventuali cessazioni anticipate verranno pubblicate sul sito del Centro Funzionale. Nel caso in cui, per il sopraggiungere di circostanze impreviste e non riconducibili a carenze dell'organizzazione, il Ce.Si. Intercomunale non sia in

grado di procedere al ricevimento di un avviso meteo regionale o alle trasmissioni di competenza, si dovrà chiedere alla Provincia l'intervento sostitutivo.

### 3.3.5 Piano neve del Comune di Borgo San Lorenzo

Il **Piano Neve** è l'insieme delle attività da adottare, con la massima tempestività, per garantire la transitabilità delle strade quando si preveda il verificarsi o all'insorgere di eventi atmosferici che comportino la possibilità di formazione di ghiaccio o di permanenza al suolo di uno strato nevoso. A tal fine, quando la particolare complessità degli interventi da attuare lo richiede, è istituito un Centro Operativo Comunale, presso la sede della Protezione Civile attivo 24/24 h, festivi e prefestivi compresi, in diretto collegamento con i servizi meteorologici per essere in grado, in ogni momento, di attivare gli interventi all'insorgere degli eventi meteorologici "a rischio" e di coordinare le operazioni.

Il servizio sgombero neve del Comune di Borgo San Lorenzo viene svolto dal personale dell'U.O. Lavori Pubblici e Manutenzione con i mezzi sgombraneve dell'Amministrazione e con il supporto delle ditte affidatarie del servizio.

Il servizio si attiva nel momento in cui viene diramato l'allerta meteo della Protezione Civile.

Nella prima fase viene allertata una prima squadra di reperibili costituita normalmente da 3-4 addetti che hanno il compito di controllare l'efficienza dei mezzi per il loro pronto impiego.

Dall'inizio della nevicata fino al raggiungimento dei 5 cm di altezza della neve, sotto il coordinamento del Responsabile del Cantiere e del Funzionario Tecnico dell'U.O. LL.PP. il servizio viene svolto dal personale comunale secondo l'evolversi del fenomeno meteorologico e sulle strade di competenza comunale in base alle condizioni riscontrate e dando priorità alle strade di accesso al capoluogo, frazioni e località più isolate. Per evitare la formazione di ghiaccio o di neve compatta, viene effettuato spargimento di cloruro di sodio.

Al raggiungimento dello spessore di neve di 15 cm, viene dato l'ordine d'intervento ai mezzi meccanici messi a disposizione dalle ditte private. Si opera inizialmente sulle viabilità di grande scorrimento per poi intervenire su quelle di viabilità minore.

All'interno del capoluogo, in parte sovrapponendosi al servizio attivato dalla Provincia di Firenze, s'interviene sulle arterie principali (viali e vie di scorrimento principali), sull'accesso al pronto soccorso-ex pronto soccorso-piazzola dell'elisoccorso, alle stazioni ferroviarie, alla stazione autobus (p.zza Vittorio Veneto).

All'esterno del capoluogo viene coperta suddividendo l'area d'intervento dei mezzi in due zone (Nord e Sud). La zona Nord comprende le frazioni di Luco-Grezzano-Ronta-Panicaglia. La zona Sud comprende le frazioni di Rabatta-Sagginale-Arliano-Salaiole-Polcanto

In presenza di forti neviccate (spessore del manto orientativamente oltre 20 cm) l'intervento si concentra esclusivamente su tutte le strade interessate dal passaggio dei mezzi di trasporto pubblico e su quelle di collegamento con la viabilità di competenza provinciale.

Al termine della nevicata, tutto il personale del Cantiere Comunale viene impiegato per la pulizia e lo spazzamento della neve:

- dai marciapiedi antistanti agli edifici pubblici di proprietà comunale (scuole, uffici,...) e d'interesse pubblico (presidi sanitari, poste, stazione ferroviaria, ...)
- dai passaggi pedonali agli incroci delle vie, delle fermate principali degli autobus, e principalmente delle cunette stradali con relative caditoie, al fine di consentire il deflusso delle acque meteoriche

La pulizia dei marciapiedi delle varie strade, in base all'art. 10 del regolamento di polizia urbana (D.C.C. n. 45 del 27/05/2010), deve essere invece garantita dai rispettivi proprietari frontisti, siano essi negozi, privati cittadini o enti; la neve deve essere posta sul bordo superiore del marciapiede consentendo così il regolare deflusso dell'acqua di scioglimento.

### 3.4 Eventi idrogeologici

La morfologia giovanile dei bacini del territorio mugellano, associata ad aste fluviali quasi esclusivamente a carattere torrentizio, lo rendono predisposto a fenomeni di dissesto idrogeologico quali frane e importanti fenomeni erosivi. Per quanto riguarda la perimetrazione delle aree e la definizione degli scenari si fa riferimento allo studio del 2006 effettuato dall'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di scienze della terra e dalla Provincia di Firenze – Servizio di Protezione Civile (*Analisi dei caratteri idrologici, geomorfologici e geologico tecnici per la previsione e prevenzione idrogeologico e sismico nel territorio della Provincia di Firenze*). Tale studio già in possesso dei comuni sarà consultabile in modalità riservata da parte delle amministrazioni comunali sul sito [www.cm-mugello.fi.it/protezionecivile](http://www.cm-mugello.fi.it/protezionecivile). Per la stima della popolazione esposta ai rischi si fa riferimento a quella definita nel Piano provinciale di protezione civile che è stata redatta con dati forniti dall'Autorità di bacino dell'Arno (allC4 e C6), e è riportata in allegato al Piano Intercomunale. La cartografia e la perimetrazione di dettaglio delle aree indicate dal PAI è consultabile anche sul WEB-GIS della Comunità Montana Mugello <http://webgis.cm-mugello.fi.it>. Si precisa che nel caso di emergenza, l'accessibilità a tali dati è garantita dalla Sala Intercomunale di Protezione Civile.

### 3.4.1 Evento franoso

Ce.Si Intercomunale	Comune
<p style="text-align: center;"><u>Reperibilità telefonica e fax</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li> <li>▪ FaxH24: 0558495262</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><u>Reperibilità telefonica e fax</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisisce informazioni presso i soggetti interessati dall'evento contattando i referenti dei vari comuni o la PM dei vari comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Ce.Si Intercomunale di situazioni di criticità e mantiene costante flusso informativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo congiunto con personale del C.I. e tecnici del comune per verificare dimensioni dell'evento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo congiunto con personale del C.I. e tecnici del comune per verificare dimensioni dell'evento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto alla Sala Operativa Provinciale per fronteggiare criticità non superabili con le risorse comunali e intercomunali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede intervento della Forze di Polizia per delimitazione dell'area e per la gestione del traffico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora un report con le varie segnalazioni ricevute, le attività svolte, le procedure seguite e la situazione in atto e lo invia alla Sala Operativa della Provincia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i propri servizi tecnici, in particolar modo con quelli di pronto intervento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i soggetti a supporto delle attività di soccorso</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Su attivazione via fax del comune, richiede alla Sala Operativa della Provincia di Firenze l'esperto frane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio in caso di necessità</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitorizza le criticità presenti sul territorio e adotta azioni di contrasto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispone l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio nelle aree di sicurezza individuate</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto al Ce.Si Intercomunale per fronteggiare criticità non superabili con i soli mezzi comunali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto al Ce.Si Intercomunale per fronteggiare criticità non superabili con i soli mezzi comunali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva le procedure per il rientro o ricovero della popolazione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede via fax al Ce.Si. intercomunale, se necessario, l'intervento di un esperto frane.</li> </ul>

### 3.4.2 Evento idraulico

Per quanto riguarda la perimetrazione delle aree e la definizione degli scenari si fa riferimento allo studio del 2006 effettuato dall'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di scienze della terra e dalla Provincia di Firenze – Servizio di Protezione Civile (*Analisi dei caratteri idrologici, geomorfologici e geologico tecnici per la previsione e prevenzione idrogeologico e sismico nel territorio della Provincia di Firenze*). Tale studio già in possesso dei comuni sarà consultabile in modalità riservata da parte delle amministrazioni comunali sul sito [www.cm-mugello.fi.it/protezionecivile](http://www.cm-mugello.fi.it/protezionecivile). La cartografia e la perimetrazione di dettaglio delle aree indicate dal PAI è consultabile anche sul WEB-GIS della Comunità Montana Mugello <http://webgis.cm-mugello.fi.it>. Si precisa che nel caso di emergenza, l'accessibilità a tali dati è garantita dalla Sala Intercomunale di Protezione Civile.

Ce.Si Intercomunale	Comune
<p><u>Reperibilità telefonica e fax</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li> <li>▪ FaxH24: 0558495262</li> </ul>	<p><u>Reperibilità telefonica e fax</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisisce informazioni presso i soggetti interessati dall'evento contattando i referenti dei vari comuni o la PM dei vari comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Ce.Si Intercomunale di situazioni di criticità e mantiene costante flusso informativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la reperibilità delle associazioni di volontariato convenzionate</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo congiunto con personale del C.I. e tecnici del comune per verificare dimensioni dell'evento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo congiunto con personale del C.I. e tecnici del comune per verificare dimensioni dell'evento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile da attivare in caso di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede intervento della Forze di Polizia per delimitazione dell'area e per la gestione del traffico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto alla Sala Operativa Provinciale per fronteggiare criticità non superabili con le risorse comunali e intercomunali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i propri servizi tecnici, in particolar modo con quelli di pronto intervento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora un report con le varie segnalazioni ricevute, le attività svolte, le procedure seguite e la situazione in atto e lo invia alla Sala Operativa della Provincia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i soggetti a supporto delle attività di soccorso</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio in caso di necessità</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitorizza le criticità presenti sul territorio e adotta azioni di contrasto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispone l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio nelle aree di sicurezza individuate</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto al Ce.Si Intercomunale per fronteggiare criticità non superabili con i soli mezzi comunali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva le procedure per il rientro o ricovero della popolazione</li> </ul>

### 3.5 Evento sismico

Il rischio sismico rappresenta una criticità di primaria importanza per il territorio mugellano, che deve essere oggetto di particolare attenzione visto i numerosi eventi storici documentati. Se l'evento sismico risulta :

- a) magnitudo < 3.0: - il Piano Intercomunale prevede di reperire informazioni presso i Comuni interessati dall'evento, in modo da comprendere la percezione avuta del fenomeno;
- b) magnitudo > 3.0:

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li> <li>▪ FaxH24: 0558495262</li> </ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisisce informazioni presso i soggetti interessati dall'evento contattando i referenti dei vari comuni o la PM dei vari comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Ce.Si Intercomunale di situazioni di criticità e mantiene costante flusso informativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la reperibilità servizi tecnici comunali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia la Sala Operativa</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo congiunto con personale del C.I. e tecnici dei comuni coinvolti per verificare dimensioni dell'evento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo congiunto con personale del C.I. e tecnici dei comuni coinvolti per verificare dimensioni dell'evento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile da attivare in caso di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestisce gli interventi con le Forze di Polizia per delimitare l'area e per gestire il traffico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede supporto alla Sala Operativa Provinciale per fronteggiare criticità non superabili con le risorse comunali e intercomunali</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elabora un report con le varie segnalazioni ricevute, le attività svolte, le procedure seguite e la situazione in atto e lo invia alla Sala Operativa della Provincia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i propri servizi tecnici, in particolar modo con quelli di pronto intervento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva i soggetti a supporto delle attività di soccorso</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitorizza le criticità presenti sul territorio e adotta azioni di contrasto</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il Centro Operativo Comunale se non già attivato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispone l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio nelle aree di sicurezza individuate</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiede supporto al Ce.Si Intercomunale per fronteggiare criticità non superabili con i soli mezzi comunali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva le procedure per rientro/ ricovero popolaz.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva le procedure per il ripristino delle condizioni di normalità per le attività del Comune</li> </ul>

Per la definizione degli scenari di danno e degli abitanti esposti a criticità si fa riferimento allo studio del 2006 effettuato dall'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra e dalla Provincia di Firenze – Servizio di Protezione Civile “*Analisi dei caratteri idrologici, geomorfologici e geologico tecnici per la previsione e prevenzione idrogeologico e sismico nel territorio della Provincia di Firenze*”. Tale studio, già in possesso dei sindaci dei comuni, sarà consultabile in modalità riservata da parte dei

responsabili di protezione civile delle amministrazioni comunali sul sito [www.cm-mugello.fi.it/protezionecivile](http://www.cm-mugello.fi.it/protezionecivile). Si precisa che nel caso di emergenza, l'accessibilità a tali dati è garantita dalla Sala Intercomunale di Protezione Civile.

### 3.6 Criticità alla viabilità

Il territorio afferente al Centro Intercomunale è attraversato da uno dei tratti autostradali di primaria importanza e ad alta criticità, il cosiddetto “tratto appenninico” che assicura i collegamenti fra il centro ed il nord. Nel caso in cui si verificano problemi in autostrada sicuramente si avranno ripercussioni sulla viabilità ordinaria con possibilità di disagi. Inoltre, la presenza lungo la rete ferroviaria di numerosi tratti in galleria e le difficoltà di accesso al tracciato, che spesso può contare su di un solo binario, rappresentano serie difficoltà qualora si presentino necessità di interventi. Da non dimenticare infine la presenza della Linea ad Alta Velocità, che veicola attraverso il territorio del Mugello una grande quantità di utenti.

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li><li>▪ FaxH24: 0558495262</li></ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li><li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li><li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li><li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Acquisisce informazioni presso i soggetti interessati dall'evento contattando la PM del comune interessato o la Sala Operativa Autostrade (055/4203200-25-50)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Informa Ce.Si Intercomunale di situazioni di criticità e mantiene costante flusso informativo</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale in caso di evento particolarmente grave</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiede intervento della Forze di Polizia per delimitazione dell'area e per la gestione del traffico</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia</li></ul>	

### 3.7 Ricerca persone scomparse

Il territorio di competenza del Centro Intercomunale del Mugello è prevalentemente montuoso e per persone inesperte o che non conoscono bene il territorio perdersi può risultare abbastanza facile.

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li> <li>▪ FaxH24: 0558495262</li> </ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa, se non è già stato effettuato, la Compagnia dei Carabinieri, i Vigili del Fuoco, il S.A.S.T. e il 118</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa il C.I. a mezzo fax dell'evento e comunica i dati del disperso e del luogo dell'evento.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa il Sindaco ove è avvenuta la scomparsa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa, se non è già stato effettuato, la Compagnia dei Carabinieri, i Vigili del Fuoco, il S.A.S.T. e il 118</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istuisce un PCA sul luogo della scomparsa per il coordinamento dell'evento</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Se necessario richiede supporto alla Sala Operativa Provinciale nel caso in cui le risorse comunali e intercomunali non siano sufficienti</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione alle varie strutture messe in allerta e/o attivate della cessazione di tale stato</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Centro intercomunale provvede al vettovagliamento del personale impegnato nella ricerca tramite gli esercizi convenzionati individuati dai comuni</li> </ul>	

### 3.8 Pericolo industriale e chimico

Nel Territorio del Comune di Borgo San Lorenzo non sono state individuati stabilimenti che utilizzano sostanze pericolose nelle loro lavorazioni, ma nel territorio di competenza del Centro Intercomunale ve ne sono due che sono classificati dalla vigente normativa come aziende a rischio di incidente rilevante. Di questi solo lo stabilimento industriale ICAP SIRA DI Barberino di Mugello risulta essere dotato di un Piano di Emergenza Esterno, che prevede una precisa e dettagliata procedura da seguire in caso di emergenza. Per lo stabilimento Deposito Esplosivi Pravisani di Firenzuola il Piano di Emergenza Esterno è in fase di redazione da parte della Prefettura di Firenze.

L'attività primaria del Ce.Si Intercomunale è il supporto agli organi di soccorso, quali Vigili del Fuoco e 118, sulla base delle procedure e con le modalità stabilite e previste dal Piano di Emergenza Esterna di competenza della Prefettura.

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li><li>▪ FaxH24: 0558495262</li></ul>	<u>Reperibilità telefonica e fax</u> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li><li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li><li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li><li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li><li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantiene costante flusso informativo con i comuni Interessati sull'evolversi della situazione</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e le risorse logistiche necessarie</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantiene costante flusso informativo radiotelefonico con la Sala Operativa Provinciale di Pc e con la Sala Operativa della Prefettura di Firenze</li></ul>	

Tale procedura dovrà essere seguita anche nel caso in cui nel territorio di competenza si verifichi un incidente stradale in cui sia coinvolto un mezzo pesante che trasporti materiale pericoloso.

### 3.9 Incendio boschivo di interfaccia

Le presenti disposizioni si applicano in presenza di incendi boschivi che interessano o minacciano:

- a) insediamenti civili, rurali o industriali;
- b) infrastrutture ferroviarie ovvero infrastrutture stradali con significativa intensità di traffico;
- c) linee elettriche ad alta ed altissima tensione per le quali le sale operative competenti in materia di incendi boschivi abbiano richiesto la disattivazione.

<b>Ce.Si Intercomunale</b>	<b>Comune</b>
<p><u>Reperibilità telefonica e fax</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ TelefonoH24: 0558496283</li> <li>▪ FaxH24: 0558495262</li> </ul>	<p><u>Reperibilità telefonica e fax</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tel. H24: 3393454069 (Comandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3391657608 (Vicecomandante PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3387471942 (Reperibilità 1 PM)</li> <li>▪ tel. H24: 3398414903 (Reperibilità 2 PM)</li> <li>▪ fax: 0558456782 (Comune)</li> <li>▪ fax: 0558458880 (Corpo PM)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riceve comunicazione dalla Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiede supporto al centro intercomunale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizza le modalità di raccordo informativo con l'organizzazione AIB (DO) e con i VFF presenti sul luogo dell'incendio, anche mediante l'istituzione di un PCA in area di operazioni</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la località e le aree interessate dall'evento, gli insediamenti e le infrastrutture minacciate.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile da attivare in caso di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiede intervento delle Forze di Polizia per deviare il traffico dall'area interessata</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Informa Sala Operativa Provinciale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dispone l'evacuazione della popolazione dalle zone a rischio nelle aree di sicurezza individuate e provvede alla relativa collocazione e assistenza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mantiene costante flusso informativo con la Sala Operativa della Provincia/ COP e SOUP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attiva le procedure per il rientro o ricovero della popolazione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ richiede supporto SOP/COP per la disattivazione di linee ad alta tensione.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ provvede al vettovagliamento per il personale presente sull'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attiva le procedure per il ripristino delle condizioni di normalità</li> </ul>